IL CANARINO

terribile tragedia amorosa avvenuta sabato pomeriggio tra le mura di Cime Tempestose

«PENSAVO MI AMASSE, IN REALTÀ HA SPOSATO IL VICINO»

remenda la vicenda accaduta ieri pomeriggio a Cime Tempestose.

Pare che il giovane Heathcliff, figliastro del padrone, sia tornato al maniero dopo diversi anni e, secondo le testimonianze, ci risulta che abbia aggredito i due residenti

all'interno della casa: Catherine ed Edgar Linton. Alcuni testimoni raccontano di aver sentito la voce di un uomo che minacciava i

coniugi Linton. Le tre persone risulta abbiano litigato a lungo prima che l'aggressore si avventasse sui proprietari della casa. Dopo l'aggressione, il giovane è stato portato in caserma dalle autorità per essere interrogato.

Intanto al maniero la situazione si sta pacificando, i due coniugi sono seguiti da un team di psicologi che li stanno aiutando nella ripresa. A quanto appreso, pare che il signor Heathcliff conosca da anni la coppia aggredita. "Il rapporto tra il signorino Heathcliff e il giovane Edgar è sempre stato molto turbolento, i due non si sono mai piaciuti a vicenda", queste sono

le parole della gover-



nante del maniero, intervistata dopo il fattaccio. La giovane Catherine, ancora sotto shock, ha riferito alla stampa che l'aggressore ha sempre provato una forte at-

trazione per lei fin da quando erano piccoli e che ha subito un duro colpo nell'apprendere la notizia del matrimonio tra lei ed Edgar.

«Lei lo tradisce con il vicino, lui gli rovina la vita»



Molteplice assassinio

Bagno di sangue in Inghilterra Serial killer di dubbia provenienza compie una strage

n mostro", così viene definito dai testimoni oculari. Un cittadino, Robert Walton durante una missione di routine al circolo polare artico, scorge una figura insolita che a primo impatto ha ricondotto alla fauna locale, ma si pensa che sia il famoso killer della famiglia Frankenstein. La vicenda è iniziata tre settimane fa con il primo omicidio, quello del piccolo William Frankenstein, fratello del celebre scienziato Victor Frankenstein il quale, in quell'occasione, non ha rilasciato interviste sull'accaduto. La polizia, dopo una lunga analisi della scena del crimine, ha stilato una lista di sospettati, tra i quali è presente la governante di casa Fran-

kenstein, la signora Justine Moritz. È stata proprio la signora Moritz a denunciare l'accaduto dopo aver rinvenuto il corpo del ragazzo privo di vita.

Ma gli orrori non finiscono qui, infatti qualche giorno dopo Victor è stato incolpato, per l'omicidio di un suo caro amico, Henry. Si pensava che i due avessero litigato, ma è stato scagionato la settimana successiva per insufficienza di

Lo scienziato si è poi trasferito in Irlanda con sua moglie Elizabeth, per via di un presentimento sulla loro possibi-

Appena qualche giorno dopo il trasferimento della coppia in Irlanda, è stato rinvenuto dalla polizia il cadavere del-





la moglie nel salotto di casa loro, dilaniato e mutilato, sembrerebbe tramite l'utilizzo di un seghetto alternativo di marca Black&Decker.

In seguito a vari accertamenti, gli investigatori si sono rivolti all'azienda produttrice dell'arnese coinvolto, ma nonostante il riscontro positivo e la disponibilità dei rappresentanti della ditta, non hanno trovato nessuna corrispondenza con le vendite avvenute nelle ultime settiDopo accurate analisi dell'attrezzo elettrico, la scientifica conferma che il sangue presente sulla lama è appartenente alla moglie di Frankenstein, il DNA della quale presenta delle palesi conformità a quello di Victor. Infatti è risultato che i due coniugi sono in realtà fratelli.

Il corpo di Victor non è stato rinvenuto sulla scena del crimine, quindi si pensa che sia in fuga verso nord.

Solo dopo qualche giorno, Robert Walton è stato messo a conoscenza dell'arma utilizzata per l'omicidio della signora Frankenstein e sostiene di aver riconosciuto in mano alla creatura avvistata al circolo polare la custodia Black&Decker che conteneva il medesimo seghetto elettrico che presentava tracce del DNA di Elizabeth Frankenstein. Le forze dell'ordine, deviati i loro sospetti iniziali si sono mobilitate per l'arresto del killer dalle dubbie sembianze umane.



a cura di Tutto ciò **LAWRENCE STERNE** calza a pennello

ari lettori, sto per condividere con voi una riflessione che per anni mi ha tormentato e ha portato all'esaurimento la mia mente, la quale tuttavia non mi ha mai ceduto fino ad oggi: io desidero troppo che le persone, uomini e donne, così come anziani e bambini, abbiano più coscienza di ciò che indossano quando vanno in giro, o quantomeno che posseggano quel poco di buongusto per sapere quando è il caso e il luogo di poter vestire in una determinata maniera. Vorrei precisare, per non creare a voi diversa e sbagliata opinione, che io non sono una di quelle persone che si vestono sempre eleganti e che abbinano i diversi capi a seconda dei co-

lori. Mi definirei più un tipo preparato per le diverse esigenze:

il modo in cui mi vesto è in previsione di possibili situazioni in

cui potrei imbattermi. Quello però su cui vorrei confrontarmi

con voi veramente è uno specifico indumento che molto spes-

so viene sottovalutato: le calze. Esse sono una questione che,

a parer mio, prima o poi nella vita si deve andare ad affrontare

perché la situazione, oggigiorno, sta sfuggendo di mano in ma-

niera davvero drastica! Cammino per le strade, entro nei locali,

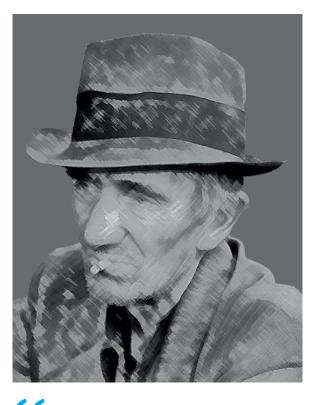
mi trovo in un negozio, e puntualmente l'occhio mi cade sui

piedi delle persone e su quello che indossano. Adesso non

vorrei parlare delle scarpe, perché avrei molto da dire anche lì,

((

come ad esempio sui colori improponibili delle calzature o sui lacci o sulla forma di alcune che fanno sembrare il piede una zattera in grado di conferire il potere di camminare sull'acqua. O vogliamo parlare dell'incredibile capacità di talune calzature di farti esclamare "cosa sono quelle robe lì?" con gran voce così alta che manco un venditore di pesce riuscirebbe a urlare così forte. E poi ce ne sono altre che riescono a mettermi in una situazione di stupore e confusione allo stesso tempo, per cui mi chiedo come è possibile che qualcuno si sia inventato una roba del genere e altri le abbiamo addirittura comprate! Assurdo! Ora però sto divagando. Mi perdo molto spesso in





chiacchiere, sapete. Sono solito partire con un discorso e cambiarlo cinque minuti dopo aver aperto bocca e non mi fermo mica, io! Se devo dire una cosa, la dico, senza nessun problema, senza nessun pelo sulla lingua; nel momento in cui un pensiero mi sfiora nel cervello, io lo faccio divenire parola. Tornando a noi, in base alla mia esperienza e alla quantità di calze viste in vita mia, ho voluto classificare questo indumento in tre macrocategorie: la prima è quella delle calze sobrie, ossia quelle che si possono vedere indossate dai dipendenti degli uffici e dalle persone che frequentano la chiesa (a tal proposito ho notato che, specialmente i giovani, cominciano ad andare in chiesa con



in alto tipologia calze: sobrie

MIGLIAIA DI La situazione LIBRI SCONTATI oggigiorno

scopri i titoli in offerta al 60% di sconto



in basso tipologia calze: da bambino

sta sfuggendo di mano in maniera davvero drastica!

> calze di tutti i tipi, di svariate lunghezze e tonalità, e io mi dico: MA NON C'È PIÙ RELIGIONE?! Dove sono finiti i vecchi valori per cui per andare in chiesa si aveva il "calzino della festa"? Perfino i contadini ormai non rispettano più la tradizionel); la seconda categoria è quella delle calze dei bambini che, per quanto la mia età sia ben più avanzata, indosserei anch'io, perché mi fanno riaffiorare alla mente tanti ricordi di quando ero giovane. Che bella l'infanzia! La terza e ultima categoria è quella più imbarazzante, perché di fatto racchiude tutto il resto delle calze, tali che non si possono nemmeno descrivere, né immaginare, figurati vedere! Per esempio possiamo considerare le calze a rete con il fiocco sul tallone. Chi è il folle che le ha inventate? E chi quello ancora più folle che le indossa? Mi viene da pensare che il suo piede sia un cotechino (folle) che viene regalato (da folli) nei cesti di Natale a qualcuno (di folle) con tanto di fiocco! (Non può essere meno che folle chi ardisce di indossare un simile indumento). Spero abbiate seguito il mio ragionamento per filo e per segno, e che siate riusciti a capire che quando dico che la situazione è grave non lo dico per prendermi gioco di voi, ma perché realmente la popolazione è prossima a un declino intellettuale!



a destra terza tipologia calze

a sinistra tipologia calze: da bambino



GIOVANE RAGAZZA IMPAZZISCE: DUE MORTI

Di Gaia Zenorini e Luca Modenese



«Una veduta frontale della villa dov'è avvenuto l'accaduto.»



ono stati i vicini di casa a chiamare le autorità competenti quando, alle prime luci dell'alba, si sono accorti che nella villa imponente situata sul lago di Como, il cui nome è ancora sconosciuto, regnava un misterioso e alquanto inquietante silenzio. Al loro arrivo, a detta delle forze dell'ordine, sembrava di star all'interno di un film dell'orrore: "I due corpi giacevano a terra, distanti pochi metri l'uno dall'altro, in un vero e proprio lago di sangue!", ci racconta un agente, visibilmente scosso e provato

dalla situazione. Identificare i corpi non è stato affatto difficile: si tratta di un signore anziano, il Conte Cesare d'Ormengo, e di un giovane, un certo Corrado Silla che, secondo la ricostruzione degli inquirenti, è finito nella villa quasi per caso, dopo un incidente del treno su cui viaggiava, mesi or sono, per poi legare molto con la nipote del Conte. I due, sempre secondo gli inquirenti, avrebbero intrapreso una relazione amorosa. Le indagini sono ancora nelle fasi iniziali, ma nella lista delle persone pre-

senti nel palazzo al momento dell'accaduto è emersa una grande mancanza: infatti, la nipote del Conte, Marina di Malombra, risulta ancora dispersa. Non si sa molto su di lei, se non che si trovava ad alloggiare in compagnia dello zio da parecchio tempo, e lo aiutava nelle facende casalinghe e lavorative. A detta dei conoscenti, aveva un carattere chiuso e inquietante. Dei passanti, che tornavano da una battuta di caccia in notturna, alle prime luci dell'alba hanno fermamente dichiarato di aver visto una piccola imbarcazione allontanarsi di fretta e dirigersi verso la sponda opposta del lago lombardo, sulla quale si trovava una figura molto cupa, che non è stato possibile individuare con certezza. Gli inquirenti indagano sul terribile fatto, avendo come primo sospettato proprio la nipote del padrone di casa.



Il ragazzo è stato trovato durante la notte da un gruppo di pastori fuori dalle mura della città

GIOVANE RITROVATO PRIVO DI SENSI CON NUMEROSE FERITE

La persona coinvolta era svenuta e faceva fatica a ricordare chi fosse



uesta notte è stato rinvenuto un giovane privo di sensi nei pressi di una città al confine con la Prussia. Il giovane è stato soccorso da una coppia di pastori che si aggirava nei pressi del luogo dove è stato ritrovato. Il ragazzo non ha alcun ricordo di come sia arrivato lì o di come si sia procurato le ferite che gli percorrono tutto il corpo.

Gli agenti, arrivati sul posto pochi minuti dopo la chiamata della coppia, hanno effettuato dei controlli sulla zona limitrofa; nel frattempo il ragazzo è stato assistito dai soccorritori. Pare che il giovane si chiami Candido e sia il nipote del barone di Thunder-ten-tronckh. Da una prima ricostruzione fatta dagli agenti, pare che Candido sia stato torturato da alcuni membri dell'esercito bulgaro, ma non si conoscono ancora i motivi di un gesto così atroce

Le autorità sono riuscite ad ottenere solo poche informazioni dal fanciullo, prima che venisse portato in ospedale dai medici. A quanto pare Candido è stato punito per aver tentato di fuggire dall'esercito, ma gli agenti stanno

ancora effettuando gli ultimi accertamenti. Intanto il generale dell'esercito bulgaro, intervistato dai giornalisti, ha offerto la sua più completa disponibilità nelle indagini per scoprire i colpevoli. Non è la prima volta che l'esercito è al centro di un' indagine; due anni fa venne trovato il cadavere di una giovane in una caserma militare. Anche la coppia di pastori è stata interrogata dalle autorità, ma pare non siano coinvolti in alcuna misura nei fatti. "Le indagini continueranno fino a quando la verità non si troverà" ha dichiarato l'ufficio relazioni col pubblico della polizia del caso alla stampa.

«Le indagini continueranno fino a quando la verità non si troverà »





TRE ANELLI PER LE SIGNORINE BENNET

Tre mariti per tre sorelle



Auguri alle spose: Elizabeth Jane Lydia

🗖 eri sera si è celebrato, qui a Netherfield, uno sfarzoso matrimonio che a detta degli invitati è stato molto ben organizzato; la signorina Jane Bennet ora è la freschissima signora Jane Bingley. L'intero paese aveva notato fin da subito le attenzioni del loro nuovo vivino Charles Bingley per la bella Jane, ma nessuno si aspettava un lieto fine con anello al dito, vista la ferma opposizione del signor signor Darcy e di Caroline Bingley ad accettare i Bennet di più umili origini. Ma è proprio vero che "all'amore non

«Si parla di matrimonio combinato o è una coincidenza?»



CONSEGNA
GRATIS
SOLO PER DUE GIORNI!
Inizia lo Shopping

si comanda", specialmente se dietro c'è una mente fine e tenace come quella della secondogenita dei Bennet, la signorina Elizabeth. Proprio grazie alla sua visita segreta a Pemberly, Elizabeth ha convinto il reticente Darcy ad appoggiare l'amore della nuova coppia, lasciandolo al contempoincantato dall'intelligenza e intraprendenza della sua personalità. Il sodalizio tra i due giovani amanti sembra inoltre essersi propagato come un'onda tra le due famiglie, tant'é che fra non molto si attende il matrimonio su cui

messo ovvero proprio quello fra Elizabeth Bennet e Fitzwilliam Darcy, tenutario del Derbyshire. Inoltre la sorella minore, Lydia, per onorare il buon nome della famiglia Bennet, ha accettato di sposare il suo amante, l'ufficiale George Whickham, vecchia conoscenza di Darcy; si spera che anche la giovane Bennet abbia la stessa sorte delle sorelle, visti i dissapori tra Whickham e gli altri due mariti. Riassumento, Jane Bennet si è maritata con Charles Bingley; sua sorella Elizabeth si è spo-

sata con Fitzwilliam Darcy e la sorella minore è fidanzata con George Wickham. Questo lascia finalmente trovar pace alla madre che, sapendo che da oggi tre delle sue figlie sono felicemente sposate o quasi, può quindi dichiarare la caccia a un buon partito conclusa, almeno per il momento.



6

Una serie di storie avvincenti raccontate in prima persona

DIARIO DI BORDO

Scritto da Gulliver



«La fiducia in se stessi è una forza soltanto finché non diventa presunzione.»

4/5/1699

ono un chirurgo di bordo e quest'oggi ho deciso di salpare da Bristol con la mia nave per intraprendere un nuovo viaggio alla scoperta di nuove terre.

Dopo diverse disavventure e problemi di ogni tipo, quattro giorni fa sono naufragato su un'isola a me sconosciuta e mi son trovato legato con una corda accerchiato da uomini alti circa 15 centimetri.

Gli "omini" si chiamano lillipuziani ed abitano nella città di Lilliput, mi hanno accolto nonostante la differenza di altezza ed ho giurato fedeltà al loro imperatore.

Ho aiutato i Lillipuziani ad uccidere Blefuscu, considerato da loro un grande nemico, ma quando mi hanno chiesto di aiutarli a rendere schiavi gli abitanti del paese vicino mi sono rifiutato;

l'imperatrice mi ha esiliato e sono obbligato ad andarme-

27/06/1699

assati numerosi giorni abbandonato su un'isola dopo un attacco dai pirati olandesi, finalmente ieri sono stato salvato da Laputa, una città volante.

Questa città ha svariati abitanti che si dedicano esclusivamente alla musica e alla matematica, ma sono incapaci di applicare queste discipline a fini pratici.

17/08/1699

Come ultima tappa mi sono trasferito sull'isola di Luggnagg; l'esperienza su quest'isola è stata davvero incredibile: incontrare esseri immortali di nome Struldbrug il cui destino è quello di invecchiare per sempre, svegliarsi ogni mattina con una ruga in più sapendo che comunque sarà sempre così ogni giorno chepassa. Penso sia un destino che non vorrei mai spettasse a me, prima o poi si deve pur morire anche perché a una certa età perfino il corpo è stufo di tirare

Tuttavia l'avventura che mi si è presentata in seguito è stata ancor più significativa di tutte le precedenti, e mi ha fatto riflettere ancora di più: dopo aver passato un periodo di detenzione su una nave di pirati, sono stato abbandonato su un'altra isola in cui la conoscenza degli abitanti e il tempo passato con loro hanno avuto su di me un effetto più radicale.

In questo pezzo di terra circondato dal mare ho incontrato dei cavalli parlanti, e sono esseri davvero intelligenti con l'abilità di pensare e di essere, di conseguenza, molto saggi, se non

addirittura lungimiranti.

La cosa che più mi ha sorpreso e mi ha lasciato particolarmente sgomento è che questi esseri venivano serviti da uomini che sembravano più bestie di quelli che noi siamo soliti vedere: erano

cattivi, ed avevano sicuramente un brutto aspetto.

Ho parlato con il capo di questi cavalli e mi ha esposto la sua considerazione riguardante gli Houyhnhnms dicendomi che la loro società si basa sulla razionalità, che non conoscono alcun tipo di religione e provano un

grande disprezzo per i loro servitori.

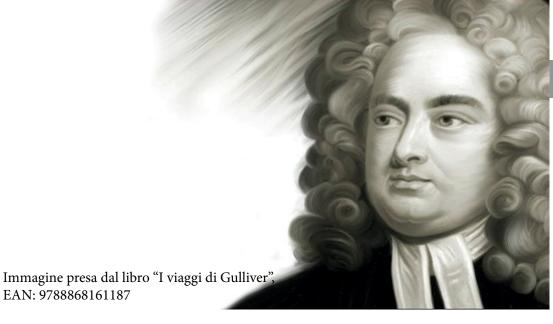
Essendo disgustato da questi esseri spregevoli, ho chiesto di essere ammesso tra i cavalli, ma essi mi hanno rifiutato.

Sono stato molto deluso e triste per la risposta data dai cavalli e per questo motivo ho deciso di costruirmi una canoa e tornare a casa.

29/09/1699

ornato a casa ho capito quanto gli esseri umani si possano paragonare benissimo agli Yahoo e per questo motivo faccio molta difficoltà a relazionarmi con mia moglie e i miei

Inoltre da questi viaggi ho tratto molte conclusioni sulle persone che mi circondano: tutte le avventure passate mi hanno fatto vedere l'altra faccia della medaglia della società che, molto probabilmente, avrei fatto fatica a riconoscere.





STRAGE TRA LE MURA DEL CONVENTO.

La "Monaca di Monza" subisce l'ennesimo processo.



Siamo in aula quando inizia il processo, le suore sconcertate accusano la sorella di alto tradimento. Nel lato destro dell'aula troviamo Suor Virginia Maria, nota come "Monaca di Monza"; dalla parte opposta c'è Egidio, già riconosciuto dalla corte come malfattore.

L'atto giudiziario inizia con le prove delle suore che convivevano con Virginia contro Egidio, conosciuto per aver avuto contatti con Don Rodrigo. L'imputato si difende coinvolgendo nel delitto anche la Monaca di Monza, accusandola di essere caduta in tentazione con lui, andando contro le leggi morali della Chiesa e il buon costume.

Nell'aula è presente anche Agnese, madre della povera Lucia scomparsa, che secondo le ultime rivelazioni risulterebbe essere stata rapita dall'Innominato; la povera donna prima di partire ci teneva a presenziare a questo avvenimento per offrire la sua testimonianza.

Agnese, nel dare la sua versione dei fatti, rivela ció che è accaduto alla figlia. Il giudice è sbalordito dalla quantità di avvenimenti che hanno avuto luogo in cosí poco tempo attorno a quelle mura, e dice di intravedere l'identità del malfattore esaminando il rapimento della ragazza e la morte delle due suore.

Nei paesi vicini si vocifera circa la colpevolezza della suora. Viene chiamato a dare la sua testimonianza anche un certo Fra Cristoforo, che commenta la vicenda dichiarando di essere rimasto scioccato dal rapimento della ragazza. Il religioso afferma di sentirsi in colpa poichè era stato lui a consigliare questo viaggio a lei e alla madre, affinché riuscisse nell'intento di sposarsi col suo amato Renzo.

testimonianza voluta dal giudice è quella di Don Rodrigo, che malgrado la sua pessima fama esprime la sua opinione, incolpando le suore di avere ordito un complotto ai danni di Suor Virginia Maria. Invece, per quanto riguarda la scomparsa di Lucia, si dice ignaro dei fatti, ma pensa che sua madre Agnese fosse troppo apprensiva nei riguardi della figlia. La ragazza, stanca di ció, sarebbe quindi scappata di sua spontanea volontà.

Dopo le dichiarazioni di Don Rodrigo, il giudice è pronto per ascoltare gli avvocati; da una parte abbiamo il figlio di un'ex suora del convento. Virginia è stata per questa un punto di riferimento tanto che per sdebitarsi, dopo aver saputo della situazione dell'amica, ha mandato il suo primogenito, diventato avvocato, a difenderla. Dalla parte dell'altro imputato c'è uno degli avvocati piú rinomati degli ultimi anni, colui che ha già fatto uscire dal carcere gli ultimi bravi di Don Rodrigo. Il giudice, dopo aver sen-

Il giudice, dopo aver sentito le due posizioni, dichiara colpevole del delitto Suor Virginia Maria. In sala il malcontento delle

suore solidali con Geltrude si fanno sentire: la sorella non avrebbe mai potuto difendersi, visto l'avvocato dell'altro imputato.

Il giovane che difende la Monaca di Monza, nell'intento di vincere la causa, ha accusato Egidio di aver tratto la sua assistita in inganno facendola cadere in tentazione. Si ricorda di una prova portata da Virginia, un anello che apparteneva a Egidio, trovato vicino al luogo delitto. Dopo aver analizzato la prova, il giudice dichiara complice del delitto anche Egidio.

Il malfattore richiama l'attenzione della corte accusando a sua volta Geltrude di aver mandato Lucia a fare una commissione, cosí che l'Innominato potesse rapirla.

Dopo questa rivelazione in sala il clima si gela. Il giudice stanco di tutto quel susseguirsi di eventi lascia la stanza, il suo ultimo verdetto è la reclusione in carcere dei due amanti.



Viaggi della letteratura

Viaggi guidati

Itinerari su misura

Destinazioni Top

Robinson, dato ormai per morto, dopo anni di solitudine viene avvistato

Giugno 1687, numerosi avvistamenti

ROBINSON CRUSOE È ANCORA VIVO!

«L'uomo non si vergogna di peccare, ma si vergogna di pentirsi.»

Robinson Crusoe, figlio di un mercante, ha coltivato la sua passione per il mare fin da piccolo, andando contro il volere del padre. Infatti già a 19 anni anni ha affrontato il suo primo viaggio, durante il quale però è stato fatto prigioniero dai pirati al largo delle Coste del Nord Africa. Dopo due anni di schiavitù, è riuscito a scappare in Brasile.

Tornato in mare per andare in Guinea con lo scopo di catturare gli africani e renderli schiavi, la sua nave è rimasta danneggiata in una tempesta. Robinson Crusoe è stato avvistato recentemente su un'isola deserta, dove sarebbe approdato dopo un probabile naufragio. Secondo le ricerche, l'uomo dovrebbe essere

rimasto sull'isola nell'Atlantico per circa 30 anni. Se gli avvistamenti sono reali, Robinson si sarà sicuramente adattato al modo di vivere di un naufrago, per poter sopravvivere in condizioni di mancanza di cibo e acqua. Ma come avrà fatto a resistere tutto questo tempo? Alcuni non si capacitano che non sia morto dopo qualche giorno a causa della fame o del freddo, altri ipotizzano che, essendo lui un marinaio, sia riuscito ad applicare le sue conoscenze sulla sopravvivenza per costruirsi un'abitazione, un allevamento e dei campi da coltivare.

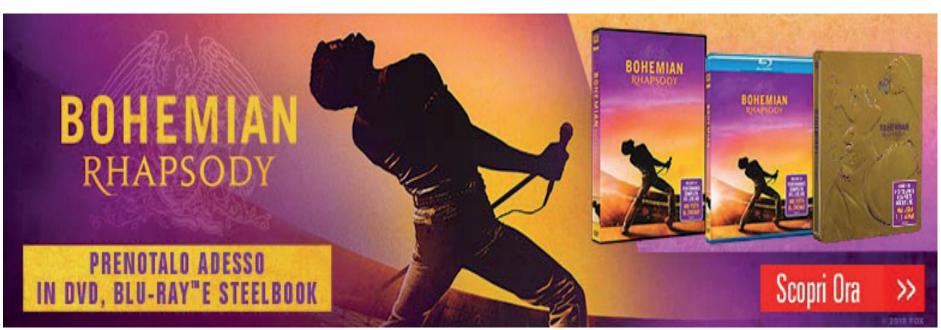
Sicuramente, se dovessimo incontrare Robinson faccia a faccia, non avrebbe un comportamento amichevole, anzi, essendo vissuto

nella natura incontaminata, si sarà adeguato completamente al modo di agire degli animali e delle creature presenti in quei luoghi. In ogni caso, consigliamo a chiunque dovesse incontrarlo di stare molto attento perché probabilmente molto pericoloso.

Chissà se il mistero di Robinson Crusoe rimarrà sempre un mistero o verrà risolto, per ora continuiamo ad analizzare gli avvistamenti.







Si suppone abbia tramato come agente bonapartista



«Edmond Dantès sarà colpevole o innocente?»

i sono molte prove a carico del giovane, a fare leva però sull'innocienza di quest'ultimo c'è la famiglia, che non lo ha mai abbandonato negli ultimi mesi.

Edmond Dantès, prigioniero al castello d'If,è riuscito a scappare dalla prigione con l'aiuto dell'abate Faria; si ipotizza tale fatto grazie a un collegamento sotterraneo che collegava le celle dei due detenuti.

Il movente della fuga è ancora ignoto; dopo la scomparsa di Dantès è stato trovato so-

lamente il cadavere dell'abate Faria, lo stesso cadavere che doveva essere gettato successivamente in mare (così si fa abitualmente per i corpi dei defunti).

Data la morte recente del detenuto Faria, non è ancora possibile definire se quest'ultimo fosse un complice di Dantès o una vittima della fuga, per mancanda della sua testimonianza.

La presunta innocenza sdel giovane Dantès è quindi messa a dura prova perchè, per quanto inizialmente potesse sembrare il contrario, dopo l'ultimo evento accaduto tutto riporta alla sua colpevolez-

Non ci sono tracce al momento che possano confermare dove effettivamente si trovi l'ex detenuto, gli ultimi indizi in nostro possesso ci fanno ipotizzare che si sta dirigendo verso l'isola di Montecristo, ma non c'è nulla di certo





IO

Una storia struggente, un finale tragico.

DESTINATO ALLA FRUSTRAZIONE. SI SUICIDA PER AMORE UN GIOVANE VENTENNE.



"L'uomo è uomo,
e quel poco
d'intelligenza che
egli può avere serve
poco o niente quando
arde la passione."

Immagine presa dal libro: "I dolori del giovane Werther", EAN: 9788826493305

appartamento verso le sei del 23 Dicembre e dopo dodici ore di agonia un giovane, Werther, è morto. Secondo la ricostruzione dei fatti, il ragazzo si è suicidato per mezzo di un'arma da fuoco di proprietà di Albert, marito di Carlotta, la ragazza di cui l'uomo era follemente innamorato. Si pensa che il fattore scatenante sia stato proprio il matrimonio tra i due.

"Tra Werther e Carlotta c'era un legame molto profondo" ci racconta il padre di lei, sconcertato e incredulo di fronte alla tragedia. Il ragazzo prima del tragico gesto ha scritto a Carlotta una lettera nella quale descriveva profondamente l'amore che provava per lei e che lui era sicuro fosse corrisposto. Nella lettera spiega anche che, dopo un febbrile e appassionato bacio, era stato rifiutato da lei, che essendo una donzella pura voleva restare fedele al marito, un brav'uomo amico di Werther; è stato proprio questo a spingere il giovane sull'orlo della disperazione. Da questa lettera si evince

però come l'uomo non sia mosso da sentimenti onesti d'amore, bensì da sentimenti profondi e vili, e abbia voluto far ricadere tutta la colpa del suo suicidio sulla ragazza e il suo rifiuto. Si mormora che Carlotta, informata dei contenuti di questa fatidica lettera, si sia sentita male e che non si sia ancora ripresa dallo shock. Vi alleghiamo a seguire la trascrizione della lettera in questione, così che voi stessi possiate leggerla e capire meglio i fatti.



oethe, l'autore di questa novella, è stato uno scrittore, poeta e drammaturgo tedesco. Viene solitamente reputato uno dei casi più rappresentativi nel panorama culturale europeo. La sua attività fu rivolta alla poesia, al dramma, alla letteratura, alla teologia, alla filosofia, all'umanismo e alle scienze, ma fu prolifico anche nella pittura, nella musica e in molte altre arti. Il suo magnum opus è il "Faust", un' opera monumentale alla quale lavorò per oltre sessant'anni.



Johann Wolfgang Von Goethe 1749-1832

Goethe fu l'originario inventore del concetto di Weltliteratur (letteratura mondiale), derivato dalla sua approfondita conoscenza e ammirazione per molti capisaldi di diverse realtà culturali nazionali (inglese, francese, italiana,

greca, persiana e araba). Ebbe grande influenza anche sul pensiero filosofico del tempo, in particolare sulla speculazione di Hegel, Schelling, e successivamente Nietzsche.

In Francia nel 1700 la vendetta non cura le ferite, le infetta

IL VISCONTE DI VALMONT ACCETTA SCOMMESSE TROPPO PERICOLOSE: NON È UN RISCHIO, È LA SUA ROVINA

Abbandonata dal suo vecchio amante, la marchesa si vendica

ari lettori di questo giornale, oggi vi ✓ vogliamo raccontare di un episodio accaduto di recente: durante una notte cupa e nebbiosa, si tenne un duello mortale di spade. Due uomini si scontrarono: il nobile Valmont, abile collezionista di donne, e il giovane Danceny che, umiliato nel profondo, cercava la vendetta. Il tutto cominciò perché Cècile, promessa sposa del giovane, aveva tradito quest'ul-







timo con il ricco Valmont. Alla presenza di molteplici testimoni Valmont, evidentemente turbato da qualcosa durante lo scontro, venne ferito gravemente dallo stocco del giovane e morí poco dopo per le gravi lesioni riportate.

Questo evento ha portato con sé una scia di tragedie in tempi relativamente brevi: è stata ritrovata morta di arresto cardiaco Madame di Tourvel, nobildonna di cui era veramente innamorato il nobile, mentre sono scomparse la giovane Cècile e la marchesa de Merteuil.

Quest'ultima, come ci ha raccontato il giovane Danceny, è la vera responsabile dei fatti accaduti: essendo un'abile manipolatrice di uomini, il numero dei suoi amanti è talmente alto che difficilmente si potrebbero contare sulle dita delle mani.

Proprio lei convinse Valmont a sedurre Cècile per vendicarsi sul giovane Danceny, un suo vecchio amante; una donna
alquanto crudele e senza
scrupoli che ha guidato un
gioco fin troppo pericoloso, manipolando i sentimenti dell'essere umano.
Ora è ricercata dalla polizia
francese per i crimini commessi. Una volta trovata,
verrà sicuramente presa in
custodia per l'evidenza del
reato e processata.

